

PARTITI POPOLARI

La democrazia italiana esulta.
A Piacenza i partiti popolari hanno sgombrato le forze idealizzate del clerico-moderatismo; a Padova il blocco popolare si accinge a trionfare sul bianco reazionario.

Non segnaliamo all'attenzione dei nostri lettori questi due episodi della vita politica perché ci sembra ravvivare in essi la caratteristica dell'attuale momento storico.

Invece dunque hanno riscuotito per l'aria i fumi rintonchi a significare la morte dei partiti popolari; invece i soli della politica hanno preannunciato lo sfacelo della unione democratica; i partiti popolari risorgono a vita nuova e seconda di inestimabile bene per il Paese.

Fu un'ora di follia quella che è passata sulla vita politica italiana seminando disegni là dove naturale era l'accordo; il Campo d'Agramento si divide, e gli uomini che fino ad ieri insieme avevano marciato alla conquista della idealità comune, si guardarono bleedmente.

Intanto, mentre la democrazia si dilaniava in azioni personali e si esauriva in discussioni teoriche, il Paese reclamava a gran voce pane, istruzioni e libertà e le forze reazionarie passavano di trionfo in trionfo.

Fu forse l'ebbrezza delle trionfali vittorie conseguite che ostentò la coscienza collettiva dei partiti democratici; forse anche vi contribuì quell'ultimo processo di differenziazione, fatale in ogni partito il quale si afferma nella vita pubblica come una forza autonoma, che può assumersi ad altro forze che percorrono la stessa traiettoria, ma che al preoccupa di non perdere la propria autonomia caratteristica.

Ad ogni modo troppo tempo la democrazia ha perduto in questo chiaroscuro.

E' ora che essa di nuovo agiti ai venti la bandiera che è segno di libertà e di progresso e che chiami a raccolta tutti gli uomini di buona volontà.

Piacenza e Padova hanno ben meritato della causa della democrazia, perché imponendo una tregua alle chiacchiere e dissipando i malintesi, si sono messe audacemente sulla via della azione.

Noi confidiamo che l'esempio non sarà infruttuoso.

Don Pedro Rexio.

Per l'abolizione del sequestro preventivo

Il «referendum» della stampa italiana.
Il referendum indetto dalla presidenza dell'Associazione della Stampa italiana sull'abolizione del sequestro preventivo ha dato finora questi risultati: — 82 giornali quotidiani si dichiarano favorevoli all'abolizione, senza riserve; due favorevoli con riserva e due contrari.

E' da notare che i due giornali che soli si dichiararono contrari furono l'«Esercizio» di Roma, e il modesto clericale «Ordine d'Assosa».

All'Unione Magistrale Nazionale

Solidarietà con Postalegrafici desiderata, dicelessi
Ieri si è riunita la Commissione di rettifica dell'Unione Magistrale Nazionale. Presiedeva l'on. Caratti. Erano presenti Emilia Mariani di Torino, Ilfiato di Sirocusa, Pantaleo di Napoli, Marinelli di Cesena, Di Giusto di Anversa, Grubloni e Marsili, vicepresidenti, e Angelo Cabrali in rappresentanza del Comitato parlamentare dell'Unione.

Venne votato il seguente ordine del giorno:

«La Commissione Direttiva dell'Unione Magistrale nazionale afferma la sua solidarietà a favore della Federazione Postale Telegrafica Italiana che lotta per il principio dell'organizzazione di classe, e invita la sua piena adesione a tutte quelle manifestazioni che la Federazione intende fare per affermare in Italia indistruttibile ed incoercibile il principio della più ampia libertà per tutti gli impiegati dello Stato, della provincia e dei comuni ad associarsi in federazioni nazionali per la tutela dei loro interessi speciali, e dell'interesse generale di tutti i pubblici servizi».

Furono indi formulati i desiderata d'ordine legislativo che l'on. Cabrali sottopose al Comitato parlamentare dell'Unione, e cioè: — Riforma dei programmi scolastici elementari — Adeguamento degli stipendi delle maestre a quelli dei maestri — Applicazione integrale della legge Orlandi — Riforma dell'educazione sub-elementare (asili e giardini d'infanzia) — Modifi-

Cose del Gran Turco

Il sultano avvisò gli ambasciatori che egli decida qualsiasi responsabilità circa il periodo di uno scoppio del fanatismo maoemittano, quale eventuale conseguenza della dimostrazione navale.

Tale minaccia indignò gli ambasciatori, che sono decisi a rispondere energicamente.

Si vociferò che la Turchia ordinò alla Germania dei cannoni, dei fucili e delle munizioni per un importo di 50 milioni di franchi. Tale ordinazione costituirebbe il motivo dell'attuale astensione della Germania.

Il Gran Turco minacciato

Il Fremdenblatt, organo di Goinchovski, scrive che il rifiuto della Porta costringe a far entrare in azione le navi da guerra. Quest'ultimo distrugge tutto il paziente e difficile lavoro fatto da due anni in Macedonia, ma l'Europa non rinuncia al suo programma. Le navi da guerra esagerano il loro compito.

L'Europa vuole mantenere l'integrità della Turchia, perciò si propongono delle riforme che la garantiscano per sempre.

La flotta internazionale compie una missione di civiltà.

Il Gran Turco spaventato

La Liberté ha da Costantinopoli:
Vi segnalò oggi un sensibile cambiamento di tono da parte del sultano. Mi si assicura che la Turchia non rifiuta più il controllo finanziario in Macedonia, da parte delle potenze, ma vuole solamente ottenere un cambiamento di forma nella intima, e soprattutto vuole che si cancelli la parola *Controllo*.

Questo raddolcimento improvviso coincide naturalmente con la notizia che una divisione della squadra internazionale ha lasciato il Pireo, avanzandosi verso le acque torche.

Gli avvenimenti in Russia

Gravi notizie
Il Temps ha da Pietroburgo: «Al Congresso degli zemstvo a Mosca una enorme maggioranza si è pronunciata per il suffragio universale e diretto, contro la convocazione di un'Assemblea Costituente e per la trasmissione delle funzioni costituenti alla prima riunione dei rappresentanti del popolo.

Il Governo ormai deve accettare il programma degli zemstvo, oppure abbandonarsi alla buona ventura.

Il Congresso durerà due giorni ancora e verrà esaminata la questione polacca.

I contadini hanno chiuso il loro Congresso alle due di stamane e hanno votato il boicottaggio dei proprietari e del Governo.

Lo sciopero si estende continuamente».

Ordini feroci

Il governatore di Varsavia
I giornali hanno da Varsavia:
Il governatore generale ha inviato ai governatori militari delle provincie della Polonia russa una nota confidenziale nella quale dice: Vi invito a ritenere i ribellati che organizzano delle riunioni come insorti, e far fuoco contro di essi finché non siano stati sterminati. Vogliate altresì proibire le riunioni, e nel caso in cui queste venissero organizzate, malgrado il divieto delle autorità, torrete scioglietele con le armi. Ricordatevi di mostrarvi energici: questo non è soltanto il vostro dovere, ma è anche l'unico mezzo per reprimere la rivolta.

Si temono dei massacri?

Il Sir ha da Costantinopoli:
«Corrono voci sinistre; il popolo turco avrebbe ricevuto dall'alto le istruzioni di aggredire gli europei il giorno in cui la flotta internazionale occupasse un porto turco. Regna grande panico temendosi dei massacri».

Gli operai continuano
Gli operai pretendono la giornata di otto ore ed i fabbricanti essendo fermamente risolti a non accordarla, parecchie fabbriche son già chiuse a Pietroburgo ed a Mosca, e altre si chiuderanno domani se le operai persisteranno, cosa che non si crede.

Cronache Provinciali

Abbellimenti e restauri
24 — La nostra cittadina si va rinnovando ed abbellendo.

Il prof. cav. De Casagrande sempre primo nelle opere buone, volle mettere a nuovo con gusto artistico, eccellente i sei negozi in Corso Vittorio Emanuele II prospicienti la sua graziosa palazzina.

In piazza Plebiscito fanno bella mostra il grandioso negozio di ferramenta del sig. Odoardo Camilotti, veramente superbo; il negozio di Cartoleria Zilli e C. che è un gioiello; il negozio di profumeria e paracchiara del nostro Bepi Olivo messo con lusso e gusto invidiabile; il negozio di oboinesglieria del sig. V. De Martini e quello di fiati del sig. Marzin Umberto anche questi elegantissimi, e altri ancora.

Noi auguriamo che il soffio di modernità con tanta e si rara intelligenza portato dal menzionato prof. cav. De Casagrande, penetri facendo per ogni dove per elevare esteticamente la nostra città che ne ha veramente bisogno.

Casa obblidata i professori secondari

I rappresentanti delle due grandi organizzazioni dei professori secondari hanno avuto varie conferenze al Ministero della P. I. circa il progetto a favore degli insegnanti che occuperà le prime sedute della Camera.

Gli emendamenti a cui gli insegnanti riducono le loro aspirazioni sono ormai secondo la Patria pochi e ragionevoli. La Patria dice che ha alcuni si sollevava la difficoltà dell'onere finanziario che ne potrà derivare, appedotti che il Ministro del tesoro non credeva di poter consentire nulla di più di quanto aveva già accordato al suo collega della P. I.

Ma alla Minerva, ove si fanno gli ultimi studi sull'argomento, si confida di poter tenere anche queste aspirazioni nei limiti dei mezzi già coesposti del tesoro.

La Patria infine aggiunge che tutto induce a credere che anche questa sarà e desideratissima riforma giungerà in porto, con piena soddisfazione del corpo insegnante e lode meritata per il Governo.

Notizie in fascio

Un vescovo che cita d'Annunzio durante la benedizione nuziale. — Il matrimonio religioso della figlia del generale Brugère, con Massimo Maurange, giudice del Tribunale di Sault (Oise), fu celebrato ieri a mezzogiorno. Monsignor Tourbet, vescovo di Orléans, impartì la benedizione nuziale, pronunciando un'allocuzione in cui paragonò gli sposi alle due erbe di cui parla la straga nella *Figlia di Iorio* di d'Annunzio, che crescono distanti, ma le cui radici si avviano sottterra e sono così fide che Santa Lucia non riuscirebbe a scoprirle.

Segno dei tempi! Una volta i vescovi citavano la Sacra Scrittura; ora leggono e citano d'Annunzio. Terminata la cerimonia, gli invitati sfilarono lungamente davanti agli sposi. Alle due ebbe luogo un lunch in casa di Brugère.

Sfratto che si muta in battaglia. — Si ha da Castiglione dei Pepoli che un usciere giudiziario si recò a intimare lo sfratto alla famiglia Elmi, in località Abeteja, insieme con tre carabinieri e due guardie forestali. La forza fu però accolta malamente. Gli Elmi si avventarono con i coltelli contro gli agenti e fu sparato anche un colpo di arma da fuoco. Allora i carabinieri scaricarono i moschetti, uccidendo Teresa Randelli, maritata Elmi e ferendo il marito Bartolo Elmi. Questi poi fu arrestato insieme con due suoi figli.

Un carabiniere rimase leggermente ferito. Lo sfratto si effettuò per conto di quella Casa di Risparmio.

Caldoscopio

L'onomastico
Oggi, 25 novembre, S. Caterina, vergine, martire.

Domani 26, S. Corrado vescovo festeggiato in Costanza.

Effemeride storica
Pietro Antonutti
25 novembre 1732. — Nasce a S. Daniele Pietro Antonutti autore di varia opera e traduttore specialmente di opere inglesi.

(Narducci *Notizie biografiche del sacerdote P. Antonutti* p. 9).

Rolandino Ricchieri
28 novembre 1466. — Il capitano di Pordenone accetta la domanda di Rolandino Ricchieri fatta a mezzo del Veneto dominio, perché egli bandito dalla terra, assieme ad altri impediti nei fatti di strage fatti in Castello, possa ritornare dall'esilio non avendo personalmente agito contro il Castello ma solamente il di lui fratello Francesco ed altri.

Così ritornò a Pordenone libero di dimorare, abitare, ritornare, andare. (Docum. 288 archivio di Pordenone).

Vedi Note e Notizie in terza pagina

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del PAESE.

La moda del sublimato

Quest'anno la moda del suicidio impone i tubetti di sublimato. E' tramontato il trionfo del bracciere di carbona, ed è assai disputato quello della rivoltella; del fazzo di fessiva non si parla nemmeno! e solo, di tanto in tanto, a rompere la uniforme omogeneità delle pastiglie di sublimato, fra i sempiterni del suicidio fanno ancora capolino i fiammiferi, con relativa soluzione di fosforo. Ma è raro; ed anche più raro è l'uso del miraglione del Pindo, che pure ebbe alcune stagioni di celebrità, e fece versare fiumi di lagrime e d'inchiesto ai miei cari colleghi della cronaca. Ciascuno di questi tridati mezzi d'estermio ebbe un periodo di successo: nessun suicida d'onore si sarebbe creduto degno della pubblica ammirazione se avesse adoperato la lasciva mentre imperverava la moda del carbone, o se avesse adoperato la rivoltella durante la incontestata supremazia dell'elegantissimo sport — salto d'ostacoli — del Pindo. Ora, tutte queste glorie della morte sono antichità da museo, ed il rozzo sublimato batte il record. Lo batte troppo, anzi.

Noi siamo rispettosi della libertà individuale a tal segno, che non d'imporla se il prossimo nostro salta spontaneamente le barriere della morte; anzi, a questa una delusione spontanea che libera la società civile di malati, di degenerati, di squilibrati, d'impotenti, e forse di delinquenti, perché il suicidio è talvolta un sostituto dell'omicidio, come efficacemente dimostrò il Ferri. Inoltre, non si mortificano i lettori, la più solida superiorità dell'uomo civile sul bruto belluino consiste nel poterli uccidere: un leone od un aquila non potrebbero, non vorrebbero, non saprebbero suicidarsi; un imbecille, sì. E non tanto rare le superiorità del prossimo nostro sopra le bestie, che non bisogna impedire l'esercizio.

Però, noi stessi, pure rispettando l'invincibile ghiottoneria che induce uomini, donne e fanciulli, ad ingoiar confetti di sublimato, ci permettiamo di constatare che la moda si prolunga un po' troppo, e che sarebbe tempo di portarvi qualche cambiamento.

Lo credono, i signori suicidi, essi vengono a noi col loro eterno tubetto di pastiglie, e nessuno più onora di lettura e di compianto i loro casi, ed i cronisti sono infastiditi sino al disgusto di dover fare il pezzo ogni notte ed ogni giorno sempre con le stesse parole: finiranno col tener pronto il cichè del suicidio al sublimato, e col modificarsi solo, a volta a volta, nomi e pronomi.

Perciò, come giornalista e come lettore, io rivolgo modesta preghiera agli egregi suicidi: scegliano qualche cosa di diverso, interrompano insieme con la vita la monotonia del mezzo di morte; non si risparmiino, se credono, l'estrema violenza, ma si concedano il lusso di adoperarla con espedienti men tristi: rinnovarsi, o... vivere, ecco il motto. Già, il sublimato, mercè il « pronto soccorso » e le lavande viscerali, ormai è un equivoco sistema, ed autorizza il sospetto che si tratti di suicidio per burla; anche la rivoltella, diventata volgarissima, nella maggior parte dei casi scotta male o colpisce poco bene, o brucia invece di forare la pelle.

Sceglano dunque meglio i signori suicidi, degnino una moda un po' diversa, inventino un metodo nuovo, d'ian prova d'un po' di originalità, per Bacco! se no, davvero, finiremo col averli in gran dispetto e col sopprimer loro gli onori della stampa. Badate, noi non pretendiamo che ogni giovinetto boogiato negli esami giuniasali si precipiti nel cratere di un vulcano, e che ogni caporale messo agli arresti per aver saltato la sbarra si scaglia per pira tutta una caserma; noi vogliamo solo insinuare la nausea del sublimato nei candidati al suicidio, anche prima che essi lo abbiano ingoiato, e vogliamo proporre ai nostri colleghi il silenzio sugli ordinari eroi della morte.

Essi sono un po' tutti vanesi della loro singolare sventura, e vittime di suggestioni malsane: si accolgono al sublimato od al revolver, dopo di aver graziosamente compilato alcune dozzine di epistolette al questore, al crociato, ai genitori, all'innamorata, al portinaio; e quelle lettere sono uguali tutte, come se il perfetto suicida le redigesse sul formulario di un lucimevole « Segretario fanebra ». Cose da farvi piangere di malinconia e di noia.

Ebbene, bisognerebbe porre un argine a questa solenne vanità della morte, e tacere nei giornali, o togliere

Fabbricati scolastici nuovi

La nostra rappresentanza municipale deliberava di erigere un fabbricato urbano e quattro rurali per le scuole elementari, ed un fabbricato per la R. Scuola Normale e Convitto annesso.

La spesa sarà di 150 mila lire circa; dell'allestimento dei progetti saranno incaricati gli ingegneri Granzotto e Bellavita.

Con ciò il nostro Consiglio comunale ha deciso il compimento di un'opera eminentemente civile e grandemente necessaria, per la quale si avrà la riconoscenza ed il plauso della nostra cittadinanza.

Il dazio

Il Consiglio Comunale deliberò che la durata del nuovo appalto sia decennale e segua a licitazione privata sulla base di L. 35 mila circa.

La gara avrà luogo entro il mese corrente.

Traslato

Il prof. Fausto Martini della nostra R. Scuola Normale venne traslocato a quella di Forlimpopoli.

Selui e auguri al brillante insegnante.

Servizi pubblici

Il nostro Municipio, attuando la riforma dei pubblici servizi da poco deliberata dal Consiglio Comunale, ha bandito il concorso per la nomina delle guardie municipali e degli spazzini.

Per la prima è vacante solo il posto di capo guardia e di una guardia semplice, essendo stato l'altra sera confermato a quel posto il sig. Emilio Marchetti che da alquanto tempo va segnalandosi per il servizio diligente e zelante che presta nel disimpegno della sua mansione.

Società per l'insegnamento popolare

Dalla presidenza della società per l'insegnamento popolare sappiamo, che l'inaugurazione delle conferenze della domenica avrà luogo il 3 dicembre con un discorso dell'avv. Umberto Caratti presidente della Unione Magistrale Nazionale, sul tema « Patto di luce ».

Congratulazioni alla benemerita Società.

Civiale

Visita sanitaria
24 — Quest'oggi fu tra noi il medico provinciale dott. Frattina e visitò alcuni dichiarati tifosi, per i provvedimenti del caso.

Ritornerà domenica per completare le visite ed emanare provvedimenti.

Si compie però che non trattasi di cose serie.

Tiro al fringuello

Ieri alcuni tiratori si esercitarono al tiro al fringuello.

Domenica si ripeterà il tiro e vi sarà anche gara con premi.

Buia

Nuova macelleria
24 — Credo che nessun paese grosso sia così povero di spazio di carne come Buia. Una popolazione di quasi 10000 abitanti ha avuto fin qui una sola macelleria, la quali in certi giorni, specie d'estate, era sprovvista di carne.

Cominciando però da domani sabato 25 corr. s'aprirà nei locali adoperati dalla fu macelleria cooperativa, per cura del sig. Maruzzi Giuseppe, una vendita di carne, a prezzi relativamente anche miti; mi si dice a L. 1.20 al kg. e 1.30 il vitello.

Auguriamo a questa nuova becheria buona fortuna e buon... accordo con quella già esistente.

Vedi Cronaca Provinciale in 2. pagina

et signori suicidi la soddisfazione di brillare, al foso lampo di una detonazione di revolver, in tutte le cronache della sera e del mattino: i colleghi ornati si mettono d'accordo, e sopprimono quel che si riferisce ai volentieri della morte. Essi avranno compiuto un'opera buona — un'opera di vita, soprattutto — ed avranno riservato lo spazio a più degni argomenti. Ogni giorno muoiono, e senza averlo desiderato, padri di famiglia degni di grande compianto; ogni giorno — cantò il Poeta — la diva severa entra nelle case e passa e tocca, ed all'ora gli arbori fletti di lor rama giovani, miste le bionde spighe, strappa anche i grappoli verdi, coglie le spose pie ed i fanciulli. Ebbene, se ne commovono forse i cronisti? declamano forse la eleganza del loro stile a questa tragedia onesta ed atroci della vita? raccolgono forse i singhiozzi di chi va e di chi resta?

Cronache Provinciali

Gemona
Consiglio comunale
24 — Martedì 29 corrente alle ore 3 pom. si riunirà il nostro Consiglio comunale per discutere e deliberare un lungo ed importantissimo ordine del giorno.

Pozzuolo
Fonte d'appiccarsi!
24 — Ieri a Terrenzano, il contadino Giuseppe Rada d'anni 55 che da qualche tempo dava segni di non avere il cervello a posto, tentò di suicidarsi appiccandosi ad una trave del soffitto della sua stanza.

Unione agenti di commercio Benissimo!
Ci si comunica che il Consiglio direttivo dell'Unione Agenti di Commercio dopo diligenti pratiche fatte verso i negozianti in colonie: Bottos Angelo, Ligogona Umberto, Luigi Pittoni, Quintino Leoncini, Gino Giovanni e Sbaisti Alessandro, ottenne di comune accordo la chiusura dei loro negozi nei giorni festivi alle ore 14 (2 pom.) per riaprire il giorno successivo.

Taranto
Il concorso alla condotta medica di Cicerlis.
24 — (Democratico) — Col 21 corr. si è chiuso il concorso alla condotta medica di Cicerlis.

Tricesimo
Variazioni Ileo-tifo-diziarie
25 - Il corrispondente della Patria del Friuli sentiva, a quanto pare, lo sciocco degli scorsi giorni, ha creduto bene di rompere ogni riserbo e di raccontare ieri al tricesimo che qui c'è stato proprio l'ileo-tifo.

Tricesimo
Interessi Civici
Deliberazioni della Giunta
(Seduta del 24 novembre 1908)
— Ha deliberato di farsi rappresentare dall'assessore anziano sig. Emilio Fico

Tricesimo
Analfabetismo
Apollonio rispondendo al nostro articolo sul suffragio universale ed al discorso che egli non ha «alcuna predilezione per gli analfabeti» e che il giornale lo scrive per la «gente che sa leggere».

Tricesimo
Società Operaia Generale di M. S.
La riunione della Commissione per la riforma dello Statuto.
Alla riunione tenutasi scorsa intervennero i membri G. E. Seitz, A. Cosio, A. Cromas, rag. G. Tonini, A. Calligaris. Giustificato il rag. La Rocca.

Tricesimo
Santa Caterina
Ieri, dopo il pomeriggio, il tempo fu discreto ed anche il sole si fece vedere, verso sera la città era animatissima, i casotti in Piazza Umberto I fecero affariti.

gentile egli è apprezzatissimo nel nostro mandamento o isola certo graditissima memoria di sé.
Il suo tralco è stato sentito con dispiacere da ogni ceto di persona. A lui, anzi tutti tributano una deferente stima, i nostri migliori auguri e congratulazioni per la migliorata posizione.

Cronaca Cittadina

Interessi Civici
Deliberazioni della Giunta
(Seduta del 24 novembre 1908)
— Ha deliberato di farsi rappresentare dall'assessore anziano sig. Emilio Fico

Tricesimo
Analfabetismo
Apollonio rispondendo al nostro articolo sul suffragio universale ed al discorso che egli non ha «alcuna predilezione per gli analfabeti» e che il giornale lo scrive per la «gente che sa leggere».

Tricesimo
Società Operaia Generale di M. S.
La riunione della Commissione per la riforma dello Statuto.
Alla riunione tenutasi scorsa intervennero i membri G. E. Seitz, A. Cosio, A. Cromas, rag. G. Tonini, A. Calligaris. Giustificato il rag. La Rocca.

Tricesimo
Santa Caterina
Ieri, dopo il pomeriggio, il tempo fu discreto ed anche il sole si fece vedere, verso sera la città era animatissima, i casotti in Piazza Umberto I fecero affariti.

Tricesimo
Gozo
Premiato l'ingegner Serrafino Rimedio per un nuovo modo di curare la gotta.

Tricesimo
AUGUS VERZA
VEDI IN ALTRA PAGINA

Tricesimo
AUGUS VERZA
VEDI IN ALTRA PAGINA

Tricesimo
Variazioni Ileo-tifo-diziarie
25 - Il corrispondente della Patria del Friuli sentiva, a quanto pare, lo sciocco degli scorsi giorni, ha creduto bene di rompere ogni riserbo e di raccontare ieri al tricesimo che qui c'è stato proprio l'ileo-tifo.

Cronaca Cittadina

Interessi Civici
Deliberazioni della Giunta
(Seduta del 24 novembre 1908)
— Ha deliberato di farsi rappresentare dall'assessore anziano sig. Emilio Fico

Tricesimo
Analfabetismo
Apollonio rispondendo al nostro articolo sul suffragio universale ed al discorso che egli non ha «alcuna predilezione per gli analfabeti» e che il giornale lo scrive per la «gente che sa leggere».

Tricesimo
Società Operaia Generale di M. S.
La riunione della Commissione per la riforma dello Statuto.
Alla riunione tenutasi scorsa intervennero i membri G. E. Seitz, A. Cosio, A. Cromas, rag. G. Tonini, A. Calligaris. Giustificato il rag. La Rocca.

Tricesimo
Santa Caterina
Ieri, dopo il pomeriggio, il tempo fu discreto ed anche il sole si fece vedere, verso sera la città era animatissima, i casotti in Piazza Umberto I fecero affariti.

Tricesimo
Gozo
Premiato l'ingegner Serrafino Rimedio per un nuovo modo di curare la gotta.

Tricesimo
AUGUS VERZA
VEDI IN ALTRA PAGINA

Tricesimo
AUGUS VERZA
VEDI IN ALTRA PAGINA

Tricesimo
AUGUS VERZA
VEDI IN ALTRA PAGINA

Tricesimo
AUGUS VERZA
VEDI IN ALTRA PAGINA

Tricesimo
AUGUS VERZA
VEDI IN ALTRA PAGINA

Tricesimo
AUGUS VERZA
VEDI IN ALTRA PAGINA

Tricesimo
AUGUS VERZA
VEDI IN ALTRA PAGINA

Tricesimo
AUGUS VERZA
VEDI IN ALTRA PAGINA

Tricesimo
AUGUS VERZA
VEDI IN ALTRA PAGINA

Tricesimo
Variazioni Ileo-tifo-diziarie
25 - Il corrispondente della Patria del Friuli sentiva, a quanto pare, lo sciocco degli scorsi giorni, ha creduto bene di rompere ogni riserbo e di raccontare ieri al tricesimo che qui c'è stato proprio l'ileo-tifo.

Cronaca Cittadina

Interessi Civici
Deliberazioni della Giunta
(Seduta del 24 novembre 1908)
— Ha deliberato di farsi rappresentare dall'assessore anziano sig. Emilio Fico

Tricesimo
Analfabetismo
Apollonio rispondendo al nostro articolo sul suffragio universale ed al discorso che egli non ha «alcuna predilezione per gli analfabeti» e che il giornale lo scrive per la «gente che sa leggere».

Tricesimo
Società Operaia Generale di M. S.
La riunione della Commissione per la riforma dello Statuto.
Alla riunione tenutasi scorsa intervennero i membri G. E. Seitz, A. Cosio, A. Cromas, rag. G. Tonini, A. Calligaris. Giustificato il rag. La Rocca.

Tricesimo
Santa Caterina
Ieri, dopo il pomeriggio, il tempo fu discreto ed anche il sole si fece vedere, verso sera la città era animatissima, i casotti in Piazza Umberto I fecero affariti.

Tricesimo
Gozo
Premiato l'ingegner Serrafino Rimedio per un nuovo modo di curare la gotta.

Tricesimo
AUGUS VERZA
VEDI IN ALTRA PAGINA

Tricesimo
AUGUS VERZA
VEDI IN ALTRA PAGINA

Tricesimo
AUGUS VERZA
VEDI IN ALTRA PAGINA

Tricesimo
AUGUS VERZA
VEDI IN ALTRA PAGINA

Tricesimo
AUGUS VERZA
VEDI IN ALTRA PAGINA

Tricesimo
AUGUS VERZA
VEDI IN ALTRA PAGINA

Tricesimo
AUGUS VERZA
VEDI IN ALTRA PAGINA

Tricesimo
AUGUS VERZA
VEDI IN ALTRA PAGINA

Tricesimo
AUGUS VERZA
VEDI IN ALTRA PAGINA

Tricesimo
Variazioni Ileo-tifo-diziarie
25 - Il corrispondente della Patria del Friuli sentiva, a quanto pare, lo sciocco degli scorsi giorni, ha creduto bene di rompere ogni riserbo e di raccontare ieri al tricesimo che qui c'è stato proprio l'ileo-tifo.

Cronaca Cittadina

Interessi Civici
Deliberazioni della Giunta
(Seduta del 24 novembre 1908)
— Ha deliberato di farsi rappresentare dall'assessore anziano sig. Emilio Fico

Tricesimo
Analfabetismo
Apollonio rispondendo al nostro articolo sul suffragio universale ed al discorso che egli non ha «alcuna predilezione per gli analfabeti» e che il giornale lo scrive per la «gente che sa leggere».

Tricesimo
Società Operaia Generale di M. S.
La riunione della Commissione per la riforma dello Statuto.
Alla riunione tenutasi scorsa intervennero i membri G. E. Seitz, A. Cosio, A. Cromas, rag. G. Tonini, A. Calligaris. Giustificato il rag. La Rocca.

Tricesimo
Santa Caterina
Ieri, dopo il pomeriggio, il tempo fu discreto ed anche il sole si fece vedere, verso sera la città era animatissima, i casotti in Piazza Umberto I fecero affariti.

Tricesimo
Gozo
Premiato l'ingegner Serrafino Rimedio per un nuovo modo di curare la gotta.

Tricesimo
AUGUS VERZA
VEDI IN ALTRA PAGINA

Tricesimo
AUGUS VERZA
VEDI IN ALTRA PAGINA

Tricesimo
AUGUS VERZA
VEDI IN ALTRA PAGINA

Tricesimo
AUGUS VERZA
VEDI IN ALTRA PAGINA

Tricesimo
AUGUS VERZA
VEDI IN ALTRA PAGINA

Tricesimo
AUGUS VERZA
VEDI IN ALTRA PAGINA

Tricesimo
AUGUS VERZA
VEDI IN ALTRA PAGINA

Tricesimo
AUGUS VERZA
VEDI IN ALTRA PAGINA

Tricesimo
AUGUS VERZA
VEDI IN ALTRA PAGINA

SECONDO BOZZO
Chinagliolo - Mercante - Mod - Garavita - Cambria - Colli
Polsi - Calze - Guanti - Filati - Profumerie

Dott. URSSETTIG
Allievo della Università di Vienna
Specialista per la Ginecologia e per la pediatria bambini

CESARE GIULIO
Medico chirurgo
e specialista in tutte le parti di medicina
Visite dalle 10 alle 12

Acqua Petanz
Minerali della salute
dal Ministero di Agricoltura e Foreste
preparata in stabilimento puramente italiano.

Prof. E. Chiaruttini
Medico
per le malattie interne
Visite dalle 10 alle 12

Vitruvianie.
Corta esclusiva
pratica applicabile
ogni stile.

GOZO
Premiato l'ingegner Serrafino Rimedio per un nuovo modo di curare la gotta.

AUGUS VERZA
VEDI IN ALTRA PAGINA
Procurato tutto materiale al proprio giornale, sia per chi desidera sottoscrivere sia per chi desidera PAESE.

Come dell'ospedale

L'ing. Carlo Facchini essendo uno dei gerenti del Caspificio Udinese...

Tutto dovrebbe esser permesso....

Gli I signori ufficiali dell'esercito, perché tali, si credono autorizzati a violare qualunque regolamento...

Il fatto che siamo per raccontare non è la prova.

Giorni or sono un sottotenente di cavalleria, si credette in diritto di attraversare il fossato che separa la strada di circoscrizione fra le Forti Prachiuso e Gemona.

La guardia daziaria di servizio in quel punto, fece osservare a quel signore (come era suo dovere) che è proibito agli estranei al corpo daziario di attraversare i fossati...

Chissà poi cosa intendeva di fare! Sappiamo che il bravo agente, anziché rispondere a una domanda ingiustificata di quel sottotenente...

Non facciamo il nome dell'affollato.

Programma musicale

che la Banda del 79° Regg. Fantoria eseguirà domani sera, 28 novembre dalle ore 15 alle 18.30 sotto la Loggia Municipale.

- 1. Marcia Militare Carlini
2. Duca « Filomono e Banchi » Gionnet
3. Valse « Soiree d'été » Waldteufel
4. Atto 3.º « Rigoleto » Verdi
5. Saronata N. N.
6. Mazurka Strauss.

Teatri ed Arte

Teatro Minerva RIGOLETTO

Questa sera e domani sera avranno luogo la terza e quarta rappresentazione del Rigoleto.

La parte di Maddalena verrà sostenuta dalla sig. Ganten Una scritturata telegraficamente.

- Ingresso alla platea e palchi L. 2.-
Studenti, mutili di guerra > 1.50
Militari fino ai sotto ufficiali > 1.-
piccoli ragazzi > -.70
Lugnone indiettimante > 2.-
Poltrona, oltre l'ingresso > 1.50
Soano > 1.-
Sedia > 1.-
Palchi in I. o II. ordine > 10.-
Le sedie nelle gallerie sono tutte libere.

Cronaca giudiziaria

« Il Lavoratore Friulano » in Corte d'Assise

L'ultimo testimonio

Donda Achille farmacista di Udine è chiamato a dare le informazioni sul conto dei Mattiussi.

Lo dichiara ottimo giovane, di carattere mite, affezionato alla sua famiglia ed al lavoro, è intelligente, dotato di piena buona volontà d'istrarsi.

L'arringa del Pubb. Minist.

L'avv. Toscani esamina brevemente le risultanze della causa, fornendosi a commentare l'articolo inrimato.

La frase: « se c'è bisogno di saper scappare al primo pericolo » allude all'opera prestata dai militari nello spegnimento d'un incendio a Palmanova, è troppo chiara per non riconoscersi che l'esercito, nobile istituzione, viene apposto al disprezzo pubblico non solo, ma tacciato di vigliaccheria.

Rileva che da qualche tempo è troppo manifesta questa propaganda antimilitarista e da qui il sorgere di circoli, di associazioni e la stampa continuamento diretta a denigrare questa istituzione.

Spiega ai giurati l'articolo della legge che contempla il reato di cui è chiamato a rispondere il Mattiussi e chiude domandando verdetto di condanna.

Il presidente dà la parola alla difesa, ma l'on. Bentini osserva che è quasi mezzogiorno e che quindi dovrebbe interrompere la sua arringa e chiede che l'udienza venga rimandata al pomeriggio; il presidente non ha nulla in contrario.

(Udienza pomeridiana)

L'arringa dell'on. Bentini
Alle 13.45 entra la Corte. Mattiussi, i giurati e gli avvocati sono al loro posto.

L'aula è affollata di pubblico, si nota tanto mollesimo socialista.

Il Presidente dà la parola all'avv. on. Bentini che così esordisce:
Io sarò molto breve nella mia difesa, perché son certo che voi — signori giurati — mi presterete la vostra benevola attenzione.

Dichiaro però che mi trovo in un certo imbarazzo, non per la difficoltà della causa in linea di diritto e di fatto, ma perché essa è troppo semplice, troppo limpida e chiara; sarebbe lo stesso obliedarsi a voler se il sole — che splende in questo momento — illumini esse il fatamorgando... riscalda.

Santo la mia inferiorità intellettuale nell'impegno assunto, troppo è evidente che voi direte no al quesito che l'illustre o signor Presidente verrà a proporvi.

Ma c'è un altro motivo che mi fa rimanere veramente stupito: gli è che riletto come si sia tutto un gran rumore per nulla, imbastendo un processo che s'impernis su di una sola frase!

Se si trattasse di un articolo intero, di un opuscolo, di una conferenza nei quali attraverso alle righe o alla parola s'intuisse ciò che vuoi chiamare vilipendio, disprezzo dell'esercito...

Ma con mi so capacitar come in una frase, anzi in una mezza riga di stampato si possa concepire la facoltà politica di trovare il vilipendio all'esercito!

L'oratore, che fin dalle prime parole ha conquistato l'uditorio che lo segue fra un raccoglimento religioso, paragona quella frase ad una macchia d'inchiostro che cade dalla penna di un corrispondente, non portando che il lieve inconveniente di dover quel foglio stracciare e gettar via.

Non rillogo — continua — la corrispondenza da Palmanova, voi signori giurati, l'avete sentita a leggere anche troppo stante.

Quella frase del corrispondente, è poco felice se volete, ma l'acqua l'ha presa senza guardarne il naso, cioè senza leggere quello che viene e prima e dopo.

Ora voi — signori giurati — non potete dire sì o no fondando il vostro giudizio soltanto su quella frase, non viene che abbiate maturato nella mente vostra l'esame di tutto l'articolo.

In essa non si esauriscono — come la legge vuole — gli estremi del vilipendio all'esercito, non c'è nulla che l'offenda.

A Palmanova si affaccia la nobile iniziativa di istituire un corpo di pompieri; chi è che non possa approvarla? Ma dietro ad essa vi è un'ombra che tenta di diminuirne il valore e l'importanza.

Vanno, non so da chi, l'idea di disciplinare quell'istituzione dandole carattere militare; il corrispondente di un giornale che da un dato paese raccoglie gli avvenimenti della vita giornaliera, riferisce il fatto, lo commenta e lo osserva in quello che riguarda la seconda parte, come in questo caso.

E in ciò è nel suo pieno diritto e corra di far palese al pubblico l'impressione sua individuale, ricorrendo al mezzo più adatto e cioè allo scherzo... all'ironia.

Egli osserva l'amministrazione di quel Comune per il carattere che voleva dare alla nuova istituzione o commentava, commenta — ripeto — suo diritto.

Nessuno può disapprovare l'istituzione di un corpo di pompieri; finché ci sarà fuoco, essa è utilissima, ma perché deve essere indispensabile che l'istruzione militare sia trasportata in un corpo di vigili urbani o di pompieri?

A tutti voi sarà accaduto di recarvi o per interessi o per divertimento nelle grandi città; avrete veduto guardie municipali o pompieri panciuti, in dossanti corte dirse alla militare, che son il stretti ed inascenti, col braccio che non giunge a fare il saluto militare...

Ebbene voi avrete sorriso, pensando che quella è la caricatura del militarismo, del soldato per forza!

Io invidio l'America, la seria Inghilterra dove voi trovate il vigile vestito semplicemente a nero, senza fronzoli o fletture, senza scabole, ma con una semplice bacchetta in mano, nella quale egli batte tranquillamente sulla spalla del cittadino per fargli sentire l'impero dello Stato.

Tornando alla corrispondenza, travo che anziché il discreditato dell'esercito c'è un apprezzamento giusto.

Lo scrittore della corrispondenza ha voluto fare dell'ironia nel parlare di questo mezzo pompiere e mezzo soldato, come sarebbe il dire bello ad uno che è brutto, eroe ad un altro che tremi come un coniglio.

Così il corrispondente: come chiesa, come razzo finale della sua cronaca, ha canzonato il soldato che invece della baionetta, regge un tubo con uno spinello d'acqua!

L'on. Bentini — rivolto al P. M. — gli ricorda come due magistrati suoi colleghi lasciarono che il Lavoratore si diffondesse con quell'articolo: il procuratore del Re e il giudice istruttore.

Venendo a parlare del Mattiussi rileva le sue buone qualità di lavoratore e di cittadino: di operajo questo che col suo spremuto sudore mantiene i figli non solo, ma anche i vecchi genitori, e credete voi — esclama — che es domani la patria corresse serio pericolo, egli non fosse capace di esporre

il proprio petto in sua difesa, al pari di coloro che vestono una divisa e portano i baffi pompatati? (Mattiussi piange).

Stamane l'ill. Presidente vi rendeva il documento introduttivo della causa, l'istanza cioè del comandante la divisione di Padova al Procuratore del Re.

Ne legge un brano... vaglia l'ill. Procuratore del Re comunicarmi se in quella frase vi sono gli estremi del vilipendio all'esercito...

Dunque anche la domanda della Divisione conteneva un dubbio, non era cioè sicura che quelle parole costituissero reato e perciò anziché denunciarlo chiedeva un parere.

Il P. M. ha parlato di propaganda antimilitarista, ma dimentica che la frase incriminata scivola nei mesi prima che la questione antimilitarista agitatesse in Italia, questione che da noi è ben differente da quella per es. di un Tolstoj che predica la diserzione alle reclute russe.

Ho finito — conclude il valente oratore — e fuisco donde ho incominciato e cioè che la causa era zero o dal niente si è cercato di ricavarne qualche cosa!

Se il vostro verdetto dovesse uniformarsi a quello che chiede il P. M. voi avventurereste la causa che oggi si agita.

E pensate che quando si pensava a torto, punire qui senza base e senza fondamento è peggio che commettere il reato! (molte voci: bene! bravo!).

L'avv. Lavi riconosce di parlare.

La parola a Mattiussi

Pres. Voi Mattiussi, avete qualche cosa da aggiungere alle parole del vostro difensore?

Mattiussi. Mi rimetto pienamente nei signori giurati.

Il dibattimento è dichiarato chiuso e il Presidente fa quindi il solito breve, ma imparziale riassunto della causa.

Poi spiega ai giurati i questi che sono due: il primo verte sulla materialità del fatto e cioè se il Lavoratore ha nel 30 Giugno 1905 pubblicata una corrispondenza da Palmanova ecc... il secondo se con quell'articolo ha recato gravissima offesa all'esercito esponendolo all'odio o al disprezzo.

Quindi Mattiussi viene fatto allontanare dall'aula.

Sono le 14.15 e i giurati si ritirano mentre nell'aula tutti si abbandonano a conversazioni e commenti.

Il verdetto

Alle 15 precise i giurati rientrano e, fra la più viva attenzione il loro capo sig. Dotti legge il verdetto col quale essi hanno risposto sì al quesito primo no al secondo.

(Scoppia un fragoroso applauso e grida di bene! bene!)

La sentenza

Mattiussi assolto.

Il Presidente fa chiamare Ermesaldo Mattiussi che entra sorridente, certo gli è giunto all'orecchio l'applauso del pubblico.

Il Cancelliere legge il verdetto e il Presidente gli comunica che in base a quello egli è dichiarato assolto dal reato di cui doveva rispondere.

Mattiussi ne va mentre il pubblico batte le mani, gridando bene! bene! Viva Mattiussi! Viva il Socialismo!

Una dimostrazione

Tutte il pubblico si riversa già per le scale e attende in Via dei Teatri l'uscita del Mattiussi, il quale viene con tornato degli amici che gli stringono le mani e lo acclamano accompagnandolo per Via Savorgnana unitamente all'on. Bentini e all'avv. Lavi.

PICCOLA RIVISTA DI BORSA

La Borsa in generale hanno dovuto cedere all'influenza cagionata dalla dimostrazione navale contro la Turchia e dal rifiuto dato di sottometterli alle ingiunzioni della Potenza Europea, d'acido i mercati manifestano un contegno debole e riservato.

Sotto questi poco buoni auspici si è svolta la liquidazione di fine mese, ciò non pertanto essa venne assodata regolarmente, affrontando anche la persistenza della carezza del danaro.

Durante la settimana si constatarono distacchi e ripresa dei prezzi, seguendo le impressioni delle notizie politiche, che non hanno mancato di convergere il mercato sia verso una tendenza o l'altra dando luogo a numerose transazioni, sia per consolidare utili raggiunti come per alleggerire posizioni troppo cariche.

Le nostre previsioni dell'entrante settimana le nutriamo buone anche perché fra le tante fasi in cui potrebbe essere avvolta la questione orientale, potrebbe essere quella di raggiungere una intesa diplomatica, anziché far tuonare il cannone.

Gli ultimi prezzi fatti per fine di ottobre sono - L. 1268 Banche Italia, 951 Commerciali, 629 Credito italiano, 455 Mediterranee, le rendite 4 0 0 105.70 al 3 1/2 104.50.

I cambi stazionari con velleità al aumento. Titoli locali ricercati ed in aumento, i di cui prezzi s'aggravano:

- L. 210 Banca di Udine.
L. 210 Banco Popolare Friulano.
L. 36 Banca Cooperativa Udinese.
L. 1480 Cotonificio Udinese.
L. 200 Azioni Vimini.
L. 80 Pozzi neri.

Corso odierno delle Monete

Table with exchange rates for various currencies: Corona, Marchi, Rubli, Napoli, Stelina, Lot.

Note e Notizie

L'agitazione per il suffragio universale in Austria

il 28 novembre a Vienna

Questo consiglio comunale si occupò nella sua odierna seduta della dimostrazione di martedì prossimo per il suffragio universale e votò all'unanimità un ordine del giorno in cui si invita il Governo a prendere tutte le misure in difesa della persona e della proprietà.

Il consigliere comunale Schummeier (socialista) spiegò in un lungo discorso gli intendimenti e gli scopi con i quali il partito socialista ha organizzato questa dimostrazione assolutamente pacifica e dichiarò, nella forma più esplicita, che essa non presenta il più piccolo pericolo per la popolazione di Vienna.

I nostri mercati

Table with market prices for various goods: Granoturco, Frumento, Segala, Sorghorosso, Castagne, Pomi.

Gruszycki Gines, direttore proprietario. GIOVANNI OLIVA gerente responsabile

Il marito Giulio Haab, la figlia Elisabetta, i genitori Leonardo ed Anna Zanoni ed i parenti tutti addolorati, partecipano agli amari e conosciuti la morte della loro amata

PIERINA HAAB nata ZANONI

avvenuta ieri sera dopo lunghe sofferenze, sopportate con esemplare virtù cristiana.

Udine, 25 novembre 1905.

I funerali, col rito evangelico, avranno luogo domani 26 corr. alle ore 2 pom. a Basaldella del Cormor.

Non si mandano partecipazioni speciali.

COMUNICATO Macelleria De Pauli

Udine 17 Novembre 1905.

Restando fermi per la carne di Manzo i prezzi annunciati, i sottogritti avvertono il pubblico che con domani metteranno in vendita la carne di Vitello ai seguenti prezzi:

- Lo taglio L. 1.40 al Kg. ma
Il o > > 1.20 > >
III o > > 1.- > >

Fratelli De Pauli

Gabinetto CESARE CRACCO Dentistico

Direzione medico-chirurgica Estrazioni senza dolore OTTURAZIONI — DENTI ARTIFICIALI SISTEMI PERFEZIONATI

Via Gemona, 26 — UDINE — Onorario dopo prova soddisfacente.

Antica e Premiata

Ditta

PASQUALE

TREMONTI

UDINE

UNICA SPECIALISTA

per

IMPIANTI COMPLETI

di LATTERIE

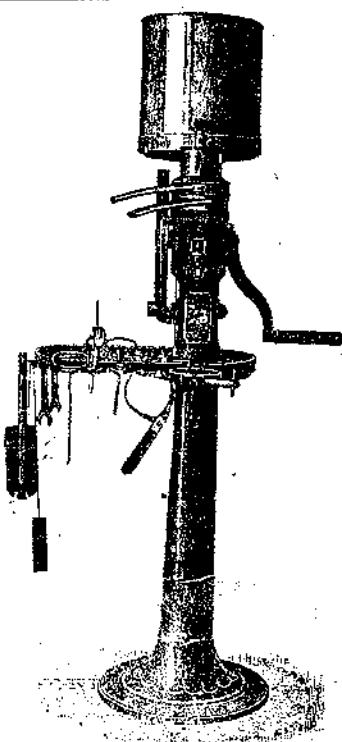
e DISTILLERIE

Assortito Deposito

Fabbrica Macchine

ed Attrezzi

per le medesime



Farmacia FILIPPUZZI-GIROLAMI - Udine

Via del Monte

Sciropo di glicerosfati con o senza Stricnina

preparato dal chimico-farmacista

ACHILLE DONDA

Indicato nella nevrastenia, nell'anemia, clorosi, rachitismo. Prescritto da eminenti medici come il migliore ricostituente dell'umano organismo.

Prezzo d'una bottiglia: Lire 1.50

DITTA E. MASÒN

Telefono N. 2-79

UNICO Grandioso Deposito PELLICCERIE CONFEZIONATE

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "PAESE", presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Prezzi da non temere concorrenza

Prezzi da non temere concorrenza

Unico grande deposito Pelliccerie
 CON PREMIATO LAVORATORIO
AUGUSTO VERZA - UDINE

Via Mercatovecchio N. 5 e 7



Pelliccie da Uomo e da Signora - Poltoncini - Figari - Mantelline - Stole
 Collari - Cravatte - Manicotti ecc. ecc.



Pellicciotti e Pellicole per Automobilisti

SCALDAPIEDI - TAPPETI ed ogni altro articolo del genere

NB. — Si assume qualunque lavoro di pellicceria, garantendone la perfetta esecuzione

Grande assortimento impermeabili per Uomo e per Signora, mantelline per Ciclisti - Alpinisti ecc.

SOPRASCARPE GOMMA

Completo assortimento Chincaglierie Mercerie - Maglierie da uomo, donna, bambini - Guanti, camicie, colli, polsi, cravatte, ecc.

GRAFOFONI COLUMBIA da L. 50 a L. 150

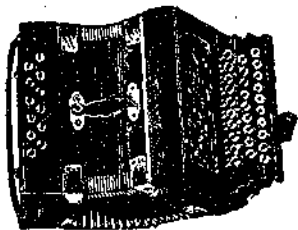
Dischi pasta dura i più perfetti grandi a L. 3,75, piccoli a L. 1,85.

CETRA IDEALE a Lire 27,00 con 20 pezzi

Inaudito! Mai visto!

L'istrumento. Accordon (specie di organetto col tremolo) costa

Sole L. 5,50



Sole L. 5,50

Questo Accordon con contrabassi a tre cori e 70 voci a sole L. 7,50 — a 4 cori e 80 voci L. 9,50 — a 8 cori e 130 voci soltanto L. 14,50 — con 21 tasti e 110 voci e 4 contrabassi solo L. 12,50.
 Gratis l'istruzione e metodo per imparare a suonare senza maestro. Spedizione contro assegno. Porto L. 2. Catalogo illustrato gratis. Mandare ordinazioni in piena fiducia solamente a Robert Hdsberg e Accordonfabrik, Neuenrade N. 10 - Germania.

CARTOLERIE

Marco Bardusco

UDINE

Via Mercatovecchio e Via Cavour

Libri di testo per le R. Scuole Tecniche e per le Scuole Elementari con lo sconto del 10 per cento.

Occorrenti completi per la scrittura nelle Scuole elementari maschili e femminili ai seguenti prezzi ridotti:

Classe	Lire
I.	1,05
II.	1,20
III.	1,45
IV.	1,85
V.	2,00

Cartolerie M. Bardusco

UDINE

Scatola «Sport» tipo speciale

lavorazione accurata

50 fogli sestina lineata in pasta
 50 buste di moderno taglio
 soli cent. 50

UDINE

UDINE

NEGOZIO PRINCIPALE - STUDIO e MAGAZZINI
 Via Mercatovecchio, 29 (Casa propria)

Carlo Mocenigo

Premiata Fabbrica Berette
 Via Sotto Monte, 16-18 (Casa propria)

NEGOZIO FILIALE - Via Mercatovecchio, 11 - UDINE

NEGOZIO FILIALE - Via Mercatovecchio, 11 - UDINE

Premiata

Cappelleria

FABBRICA BERETTI

Specialità in Capi, Cappelli e Beretti
 per Bande Musicali



Deposito

Calzature

ASSORTIMENTO

Cappelli da signora

Riparazioni in Cappelli di Feltro,
 paglia e calzature

*Beretti per ufficiali, guardie, fattorini, Società di ginnastica, ciclisti,
 scuole, collegi, costumi teatrali, ecc.*

ESCLUSIVE delle primarie fabbriche cappelli Nazionali ed Esteri
 delle primarie fabbriche di calzature Italiane.

COMPLETO ASSORTIMENTO SOPRA SCARPE GOMMA AMERICANE